

: VETRINA

# La storia secondo gli scrittori del nostro tempo

*Fra paesi fantastici, antichi mondi o luoghi ben conosciuti ripercorriamo con alcuni titoli entrati in questi giorni in libreria epoche diverse o il nostro stesso tempo con sguardi che sanno decifrare la società e noi stessi.*

DI FRANCESCA SCARDINGELLA

**C**omponenti fondamentali della nostra esistenza sono i sogni, non solo quelli che rimandano a un immaginario del tutto chimerico o frutto di fantasia, bensì anche quelli che rinviano ad evasioni che hanno come radice la Storia rivisitata e che immergono il lettore in ricostruzioni di altre epoche, di usi e costumi studiati sui banchi di scuola, a volte solo in maniera asettica.

Alcuni autori però preferiscono non allontanarsi dalla realtà attuale per far sognare, utilizzando gli occhi di coloro che non sanno ancora come definire il loro ruolo nel mondo o che devono ancora chiarirlo. E per questo fra paesi fantastici, antichi mondi o luoghi ben conosciuti ripercorriamo grazie a questi nuovi titoli in libreria epoche diverse o il nostro tempo con sguardi che sanno decifrare la società e quindi noi stessi.

La spagnola Marina Mayoral con uno stile letterario efficace e incalzante in *Quasi perfetto* narra il tentativo di una madre di recuperare il rapporto con il figlio che la crede colpevole di omicidio. La lettera che la donna scrive è realizzata a cuore aperto, facendo passare in secondo piano che il suo interlocutore sia il figlio. L'accusa è troppo grave ed è necessario mettere da parte ogni falso pudore: bisogna dire tutto, rivangare ogni più triste e doloroso ricordo per comprendere la matassa contorta di una vita in cui è entrata la menzogna, la gelosia, l'invidia mascherata da amore e la vendetta. Un matematico di successo viene ucciso misteriosamente. Sua moglie scrittrice e professoressa viene accusata da uno dei due figli di avere architettato tutto per farlo uccidere ed ella, con un racconto a ritroso, narrerà la sua vita accanto al marito fino ad arrivare alla sua verità sui fatti che hanno portato il figlio ad allontanarsi da lei. Una tecnica narrativa quella della Mayoral che rende partecipi tutti di una vicenda di relazioni familiari, contornata da personaggi secondari ambigui, pericolosi, privi di sentimenti puri e che si muovono solo per distruggere o autodistruggersi, rosi dalla felicità altrui.

Una fiaba in cui ritroviamo il difficile rapporto con i genitori, ma soprattutto con tutti coloro che emarginano il diverso e hanno timore di confrontarsi con esso, è narrata nel mondo di Isabella Santacroce in *Lulù Delacorix*, composto proprio da tali persone, che impongono la solitudine

a una tenera creatura, Lulù appunto, bimba senza capelli e con occhi enormi che vive in una città che non permette imperfezioni. I suoi genitori si vergognano di lei, le sorelle gemelle la scherniscono senza un briciolo di umanità, la sua città Perfect City ha costretto la sua famiglia a segregarla in casa e a farla uscire solo raramente. La dolcissima bambina, creerà una sua realtà a parte, vivacizzata dalla sua inventiva e dal suo strano modo di esprimersi, finché un giorno incontrerà Mimì, una bambola senza un occhio e un braccio che le permetterà di entrare nel Mondo del Mistero e sconfiggere la regina Ingiusta. Lulù quindi è la protagonista di una storia contro il pregiudizio che non ci rende liberi di essere noi stessi. Una favola che la Santacroce divide in quattro parti (commozione, sbalordimento, tenebre e smarrimento) sulla potenza dei sogni e della letteratura. Dedicata a Emily Dickinson che con la sua voce rincuora la vittima di una società sempre più legata a valori effimeri.

Anche nel romanzo d'esordio di Alessandro D'Avenia, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, troviamo la forza dei sogni e l'importanza che gli adulti ricoprono nell'aiutare i ragazzi a crescere. In questo caso il mondo è visto attraverso gli occhi di Leo che scandisce le sue giornate come un semplice sedicenne che si sente annoiato dalla solita vita, formata da due soli colori: il bianco e cioè la monotonia della quotidianità priva di stimoli e il rosso, la passione, il grande amore che ha per Beatrice ragazzina dai capelli rossi. Ma quello che ora è bianco potrà prendere sfumature rosse grazie a un supplente di storia e filosofia, il Sognatore, mentre quello che è rosso potrà avviarsi purtroppo verso un triste e doloroso bianco perché l'amata Beatrice è malata di leucemia. La crescita degli adolescenti passa nel romanzo di D'Avenia

attraverso il dolore, i sogni che non vanno mai abbandonati, il rapporto da recuperare coi propri genitori. Per rendere capaci i ragazzi di camminare con le proprie gambe è essenziale prestare loro ascolto e sono gli adulti che devono farsi carico di filtrare la dura realtà con l'esistenza ovattata che a volte i ragazzi vivono.

Come abbiamo detto il romanzo storico, sia che tratti di personaggi realmente esistiti sia che si avvalga di figure di fantasia, è un genere che co-



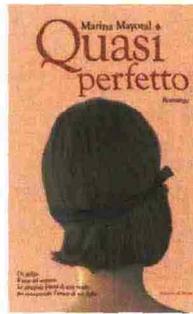
munque attrae molto e riscuote spesso consensi. In *Autunno rosso porpora* delle sorelle Elena e Michela Martignoni torna il richiamo al colore rosso e alla trama di un giallo, ambientata però proprio indietro nel tempo, alla fine del '400 nella Roma dei Borgia. Il Rinascimento è uno dei periodi più intriganti per la narrazione di fatti di sangue, soprattutto se legato al ruolo del Papa spagnolo Alessandro VI Borgia. Seguito di *Requiem per il giovane Borgia*, Segundo uccide cardinali e sicari con un progetto di vendetta, ma nessuno lo ha mai visto né si sa come poterlo rintracciare. Solo Andrea Gianani per caso riuscirà a vederlo in volto, intrecciandosi con questo assassino che renderà la vita di Andrea molto difficile. Il caso è affidato a Riccardo Fusco che ha come obiettivo principale non la vendetta personale, ma la giustizia. Le autrici sono grandi studiose di quel tempo e ne fanno rivivere l'epoca non solo con fedeltà storica, ma anche con suggestioni e atmosfere che incuriosiscono gran parte del pubblico, impiegando per lo più personaggi inventati, fatta eccezione per pochi, fra cui Michelangelo Buonarroti.

Éric-Emmanuel Schmitt, scrittore e filosofo, in *Il Vangelo secondo Pilato* riesce a delineare una figura centrale per il compito che gli è spettato, fornendo riflessioni che non danno risposte predefinite, ma incoraggiamenti a porsi domande e dubbi. Ripubblicato con una nuova edizione arricchita da *Diario di un romanzo rubato*, dove Schmitt spiega che nel 2000 il manoscritto gli era stato rubato, il libro è diviso in due parti, Confessioni di un condannato a morte la sera del suo arresto e appunto il Vangelo secondo Pilato. Nel primo Gesù attende la sua sorte chiedendosi se veramente sia lui il Messia, mentre nella seconda Ponzio Pilato, informato della scomparsa del cadavere di Gesù, inizia la sua personale indagine per tentare di non alimentarne l'adorazione. Molto interessante è anche la versione teatrale portata sul palcoscenico in Italia da Glauco Mauri, che oltre a ritagliarsi un ruolo nella trasposizione, ha curato anche l'adattamento del testo, scritto dallo stesso Schmitt.

In *Dictator. L'ombra di Cesare* di Andrea Frediani ci proiettiamo di nuovo a Roma, stavolta quella antica in un contesto storico che romanza la vita di Cesare. In realtà questo è il primo capitolo di una trilogia dedicata al grande condottiero e in questo primo romanzo si ripercorre la sua infanzia e l'amicizia con Labieno. La carriera militare decolla prima in Spagna poi in Gallia, ma contemporaneamente ai successi, nell'Urbe sorge la fazione anticesariana. Dividere i grandi amici è il primo scopo da raggiungere. Il fascino che non conosce stanchezza di Gaio Giulio Cesare è celebrato in questo primo libro che ne descrive fin dall'inizio l'intraprendenza, la turbolenza, la scaltrezza e l'orgoglio che ne fecero un grande personaggio.

#### Errata corrige

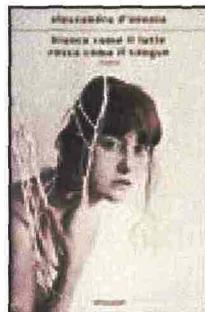
Per uno spiacevole errore, nel servizio di Marco Patrino sulle donne islamiche in occidente, pubblicato nel numero scorso di Leggere:tutti, il personaggio rappresentato nell'immagine non è la scrittrice Sara Hejazi come indicato nella didascalia. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.



MARINA MAYORAL  
**Quasi perfetto**  
Cavallo di Ferro, Roma, 2010  
pp. 208, euro 16,00



ISABELLA SANTACROCE  
**Lulù Delacroix**  
Rizzoli, Milano, 2010  
pp. 468, euro 18,00



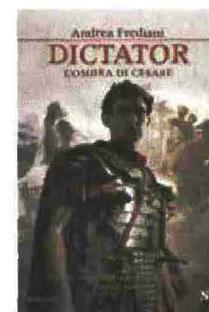
ALESSANDRO D'AVENIA  
**Bianca come il latte,  
rossa come il sangue**  
Mondadori, Milano, 2010  
pp. 254, euro 19,00



ELENA E MICHELA MARTIGNONI  
**Autunno rosso porpora**  
Corbaccio, 2010  
pp. 314, euro 17,60



ÉRIC-EMMANUEL SCHMITT  
**Il Vangelo secondo Pilato**  
San Paolo Edizioni, Milano,  
2010  
pp. 296, euro 17,50



ANDREA FREDIANI  
**Dictator**  
**L'ombra di Cesare**  
Newton Compton, Roma, 2010  
pp. 336, euro 14,90